

Presentazione degli articoli del mese di gennaio 2018



Andrea Drigani dalla vita del vescovo Frédéric Xavier de Merode, prende lo spunto per ripercorre la storia delle riforme romane, curiali e vaticane, e ribadire il principio di servire la Chiesa e di non servirsi della Chiesa. **Dario Chiapetti** con un libro di Marko Ivan Rupnik riflette in

modo analogico sul corpo ecclesiale come corpo architettonico, in riferimento alla liturgia intesa come inveroimento del corpo di Cristo. **Francesco Romano** nel sottolineare l'importanza del fondamento antropologico del diritto, annota che per il cristiano la norma suprema a cui deve ispirarsi nel ricercare la giustizia è contenuta nella Rivelazione. **Carlo Parenti** presenta, da un articolo de «La Civiltà Cattolica», gli ambienti di un fondamentalismo che sembra ruotare attorno alla presidenza Trump. **Francesco Vermigli** dalla solennità dell'Epifania sviluppa il tema dell'universalità della salvezza in Cristo, con l'aiuto della tradizione e di un assioma di Karl Rahner. **Giovanni Campanella** illustra la nuova edizione della corrispondenza tra San Giovanni Calabria e Clive Staples Lewis, rilevando che l'origine dell'epistolario è il desiderio della riunione di tutti i cristiani. **Mario Alexis Portella** analizza, anche da un punto di vista storico, la difficile e complicata situazione giuridica e politica di Gerusalemme, la città santa per tre religioni. **Antonio Lovascio** a cinque anni dall'elezione di Papa Francesco svolge alcune osservazioni sul suo ministero, che è oggetto di sinceri entusiasmi, ma pure di «fake news». **Gianni Cioli** con il volume di Giovanni Gucci invita a considerare il pericolo

attuale dell'accidia, una tristezza che conduce all'incapacità di amare, di compiere il bene e all'impossibilità di gioire. **Stefano Liccioli** dal discorso di Papa Francesco all'Associazione Teologica Italiana, rammenta che la teologia non è appannaggio degli addetti ai lavori, bensì dell'intero Popolo di Dio. **Leonardo Salutati** introduce alla figura di San Pio da Pietrelcina nel cinquantenario della morte e nella circostanza della visita di Papa Francesco a San Giovanni Rotondo, osservando che già da prima di diventare Papa, Bergoglio aveva un grande interesse per questo santo. **Alessandro Clemenzia** muovendo da un testo di Piero Coda ripropone il tema del rapporto tra «teologico» e «pastorale», termini non antitetici bensì strettamente connessi anche secondo il magistero pontificio. **Giovanni Pallanti** recensisce il libro postumo del cardinale Silvano Piovanelli: un commento al Cantico dei Cantici. **Stefano Tarocchi** dalla Dichiarazione congiunta cattolico-luterana sulla giustificazione, che prende atto di due letture diverse della Lettera ai Romani, auspica nell'approfondimento di questa Lettera al fine di ripartire per un cammino di confronto e di dialogo. **Carlo Nardi** ricorda che, a differenza dei numerosi intermediari pagani, l'unico mediatore tra Dio e gli uomini è Cristo Gesù.